
	Impianto di Termini Imerese	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI
PE - Sostanze	PROCEDURA EMERGENZA AMBIENTALE	

SVERSAMENTO SOSTANZE

1	30/11/06	Aggiornamento riferimenti normativi	<i>G. Orlando</i>	<i>P. Volpes</i>	<i>S. Casula</i>
0	30/05/03	Prima emissione	<i>R. Trapani</i>	<i>GB. Ferdico</i>	<i>A. Sindona</i>
Rev. N°	Data	Descrizione modifica	Redatto	Controllato	Approvato

Redazione a cura del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (**RSPP**), Controllo a cura del Responsabile Esercizio, Ambiente e Sicurezza (**REAS**), Approvazione a cura del Direttore di UB (**DUB**)


Documento pubblicato sul sistema informativo. Le copie stampate sono documenti non controllati, pertanto non applicabili.

	Impianto di Termini Imerese	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI
PE - Sostanze	PROCEDURA EMERGENZA AMBIENTALE "Sversamento sostanze"	

SOMMARIO

1. OGGETTO.....	3
2. RIFERIMENTI.....	3
3. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
4. ATTIVITÀ E RESPONSABILITÀ.....	3
TABELLA DI SINTESI SUDDIVISIONE COMPETENZE.....	4
4.1 Generalità.....	5
4.2 Modalità di intervento per tipo di sostanza.....	5
5. DOCUMENTI PRODOTTI.....	6
6. REGISTRAZIONI.....	6

Rev. 1 del 30/11/06	Redatto : <i>G. Orlando</i>	Controllato : <i>P. Volpes</i>	Approvato : <i>S. Casula</i>	Pagina 2 di 8
------------------------	--------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------	---------------

	Impianto di Termini Imerese	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI
PE - Sostanze	PROCEDURA EMERGENZA AMBIENTALE "Sversamento sostanze"	

1. OGGETTO

La presente procedura interna descrive le modalità operative da adottare nel caso di sversamento, di sostanze o preparati classificati pericolosi o elencati nelle tabelle allegate, all'interno dell'impianto di Termini Imerese.

2. RIFERIMENTI

- ✍ D.Lgs. 152 del 3/04/06;
- ✍ D.Lgs 626/94;
- ✍ D.M. 471 del 25/10/99;
- ✍ Direttiva 91/155/CE – Schede di sicurezza
- ✍ Registro delle norme ambientali;
- ✍ UNI EN ISO 14001 Punto 4.4.6;
- ✍ Manuale di Gestione Ambientale Sez. 4.6;
- ✍ Regolamento (CEE) n. 761/2001, Allegato I, punto A 4.6.

3. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

In particolare la procedura ha lo scopo di:

- ✍ Definire le attività da espletare in caso di sversamenti di sostanze;
- ✍ Individuare, nell'ambito dell'impianto, i reparti e le figure responsabili della prevenzione e della gestione degli eventi che possono causare o hanno causato incidenti.

4. ATTIVITÀ E RESPONSABILITÀ

Di seguito è riportata la tabella di sintesi delle competenze.

Rev. 1 del 30/11/06	Redatto : <i>G. Orlando</i>	Controllato : <i>P. Volpes</i>	Approvato : <i>S. Casula</i>	Pagina 3 di 8
------------------------	--------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------	---------------



	Impianto di Termini Imerese	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI
PE - Sostanze	PROCEDURA EMERGENZA AMBIENTALE "Sversamento sostanze"	

TABELLA DI SINTESI SUDDIVISIONE COMPETENZE¹

Responsabilità	Competenze
DUB	? Informa, entro 48 ore, della situazione d'inquinamento gli organi competenti (Comune, Provincia, Regione, ARPA ed ASL); ? comunica alle Autorità, entro le 48 ore successive all'informazione, gli interventi adottati per la messa in sicurezza dell'area inquinata; ? invia agli organi competenti, entro 30 giorni, il progetto di bonifica delle aree inquinate.
REAS	✍ Controlla la corretta applicazione della procedura.
CET	? Informato dall'operatore, sul tipo di sostanza sversata e dell'area interessata, dispone ispezioni e controlli nell'area interessata; ? richiede l'intervento del personale di manutenzione; ? informa il DUB.
RICC	✍ effettua le analisi su un campione prelevato all'ingresso delle vasche trappole
LMEC LELE	✍ Interviene su richiesta del CET con personale, all'uopo addestrato; ✍ prima di operare si accerta della natura della sostanza sversata; ✍ delimita l'area di lavoro e segnala il divieto di accesso ai non addetti ai lavori; ✍ si adopera per eliminare la causa dello sversamento; ✍ smaltisce, dopo averlo classificato come rifiuto, il materiale inquinato compresi i DPI monouso utilizzati nel corso dell'intervento.

¹ **DUB** (Direttore Unità di Business), **REAS** (Responsabile linea Esercizio, Ambiente e Sicurezza), **CET** (Coordinatore Esercizio in Turno), **RICC** (Reparto Impiantistica e Controlli Chimici), **LMEC** (Linea Meccanica e Civile), **LELE** (Linea Elettrica)

Rev. 1 del 30/11/06	Redatto : G. Orlando	Controllato : P. Volpes	Approvato : S. Casula	Pagina 4 di 8
------------------------	-------------------------	----------------------------	--------------------------	---------------

	<i>Impianto di Termini Imerese</i>	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI
PE - Sostanze	PROCEDURA EMERGENZA AMBIENTALE "Sversamento sostanze"	

4.1 Generalità

Il Decreto Ministeriale n° 471 del 25 ottobre 1999 disciplina le attività di messa in sicurezza e bonifica dei siti inquinati.

Tale iter procedurale è spesso non comparabile con la natura e l'estensione degli incidenti ipotizzabili nell'ambito delle attività svolte nell'impianto:

l'evento di emergenza ipotizzabile riguarda lo sversamento di modeste quantità di sostanze pericolose all'interno di bacini di contenimento e quindi senza conseguenti contaminazione del suolo. In tal caso gli interventi consistono generalmente nella loro immediata rimozione al termine della messa in sicurezza d'emergenza.

4.2 Modalità di intervento per tipo di sostanza

Chiunque avvisti o venga a conoscenza di fuoriuscita o sversamenti di sostanze che possono provocare un impatto ambientale, deve darne comunicazione **nel più breve tempo possibile** alla sala manovra, utilizzando i mezzi di comunicazione esistenti sull'impianto: telefoni, interfono, o recandosi di persona.

Il Coordinatore di Esercizio in Turno (CET), informato sull'area interessata e del tipo di sostanza sversata, richiede l'intervento del personale, all'uopo addestrato, della Sezione Manutenzione; dispone inoltre ispezioni e controlli nell'area interessata ed informa il Direttore dell'Unità di Business.

Il Direttore ed il Responsabile Esercizio, Ambiente e Sicurezza valutano l'entità della contaminazione ambientale, al fine di provvedere agli adempimenti previsti dal DM 471 del 25/10/99:


- ? comunicazione di pericolo di inquinamento, entro 48 ore, a Comune, Provincia, Regione ed agli organi di controllo ambientale e sanitario (ARPA ed ASL);
- ≠ entro le successive 48 ore alla notifica, gli interventi adottati per la messa in sicurezza dell'area inquinata;
- ≠ invio, entro 30 giorni, agli organi competenti il progetto di bonifica delle aree inquinate.

Il personale, prima di intervenire, deve accertarsi della natura delle sostanze sversate e adottare le modalità operative indicate nella relativa scheda informativa di sicurezza e riportate, per ciascuna famiglia di sostanze descritte, in modo sintetico nelle tabelle successive.

Il personale preposto interviene, con i DPI individuali e le attrezzature disponibili negli armadi di emergenza, per effettuare la messa in sicurezza d'emergenza, comprendente:

1. l'intercettazione e l'isolamento delle sostanze sversate;
2. rimozione fisica delle fonti inquinanti al fine di evitare la diffusione delle sostanze inquinanti al suolo;

Rev. 1 del 30/11/06	Redatto : G. Orlando	Controllato : P. Volpes	Approvato : S. Casula	Pagina 5 di 8
------------------------	-------------------------	----------------------------	--------------------------	---------------

	Impianto di Termini Imerese	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI
PE - Sostanze	PROCEDURA EMERGENZA AMBIENTALE "Sversamento sostanze"	

3. delimitazione dell'area interessata ed apposizione degli opportuni cartelli di pericolo.

In relazione all'entità della quantità sversata si procede:

- con personale e mezzi dell'impianto;
- pulizia dell'area interessata con intervento di ditta specializzata.

Nel caso che la sostanza sversata raggiunga tombini appartenenti a sistemi fognari non idonei, il personale intervenuto chiede al Reparto Impiantistica e Controlli Chimici di effettuare le analisi su un campione prelevato all'ingresso delle vasche trappole.

Se le vasche trappole risultano inquinate occorre provvedere al convogliamento delle acque presenti nelle vasche trappole nella fogna acida.

A fine intervento il materiale inquinato ed i DPI monouso utilizzati saranno classificati e smaltiti secondo la procedura **PO - Rifiuti**".

Per lo sversamento di combustibile (OCD e gasolio) e di dielettrico contaminato da PCB, si rimanda alle specifiche procedure di emergenza **PE - Combustibili** e **PE - PCB**.


5. DOCUMENTI PRODOTTI

✍ Modelli comunicazioni alle Autorità

6. REGISTRAZIONI


Tutti i documenti prodotti devono essere archiviati, a cura del Tecnico Specialista Esercizio, Ambiente e Sicurezza/Sicurezza, nell'Archivio Ambientale secondo la procedura **SGA 4.5.3 Registrazioni**.

Rev. 1 del 30/11/06	Redatto : G. Orlando	Controllato : P. Volpes	Approvato : S. Casula	Pagina 6 di 8
------------------------	-------------------------	----------------------------	--------------------------	---------------

	<i>Impianto di Termini Imerese</i>	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI
<i>PE - Sostanze</i>	PROCEDURA EMERGENZA AMBIENTALE "Sversamento sostanze"	

Tipo Sostanza	Modalità d'intervento	Dispositivi di protezione individuali (DPI)
ACIDI o BASI (CORROSIVI)	<p>Confinare l'area e proibire l'accesso alla stessa al personale non interessato all'intervento e/o non munito di DPI. Indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI). Informare la Direzione. Confinare e assorbire lo sversamento con le attrezzature idonee.</p> <p>Evitare che il liquido sversato raggiunga tombini appartenenti a sistemi fognari non idonei, canalette o superfici non impermeabilizzate.</p> <p>Se sono state coinvolte apparecchiature elettriche togliere tensione. Smaltire in modo prescritto il materiale inquinato e i DPI monouso utilizzati per l'intervento. Raccogliere il materiale di risulta e classificarlo correttamente come rifiuto. Lavarsi accuratamente.</p>	<p>Copriscarpa o scarpe resistenti agli acidi ed agli alcali (basi). Guanti resistenti agli acidi ed agli alcali (basi). Occhiali o maschera. Eventualmente copricapzoni e giubbotto antiacido.</p>
LIQUIDI INFIAMMABILI	<p>Isolare l'area e vietare l'accesso alla stessa al personale non interessato all'intervento e/o non munito di DPI. Avvisare la Direzione. Indossare i DPI idonei disponibili negli appositi armadi di emergenza. Delimitare e assorbire lo sversamento con sistemi appositi.</p> <p>Evitare che il liquido sversato raggiunga tombini appartenenti a sistemi fognari non idonei, canalette o superfici non impermeabilizzate.</p> <p>Se sono state coinvolte apparecchiature elettriche togliere tensione. Smaltire in modo prescritto il materiale inquinato e i DPI monouso utilizzati. Lavarsi accuratamente.</p>	<p>Guanti idonei. Maschere pieno facciale o semimaschera.</p>

Rev. 1 del 30/11/06	Redatto : G. Orlando	Controllato : P. Volpes	Approvato : S. Casula	Pagina 7 di 8
------------------------	-------------------------	----------------------------	--------------------------	---------------

	<i>Impianto di Termini Imerese</i>	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI
PE - Sostanze	PROCEDURA EMERGENZA AMBIENTALE “Sversamento sostanze”	

Tipo Sostanza	Modalità d'intervento	Dispositivi di protezione individuali (DPI)
SOLVENTI VOLATILI NON INFIAMMABILI	Isolare l'area e vietare l'accesso alla stessa al personale non interessato all'intervento e/o non munito di DPI. Avvisare la Direzione. Indossare i DPI idonei allo scopo. Delimitare e assorbire lo sversamento con sistemi appositi. Evitare che il liquido sversato raggiunga tombini appartenenti a sistemi fognari non idonei, canalette o superfici non impermeabilizzate. Se sono state coinvolte apparecchiature elettriche togliere tensione. Smaltire in modo prescritto il materiale inquinato e i DPI monouso utilizzati. Lavarsi accuratamente.	Sovrascarpe e grembiule resistenti ai solventi. Maschere pieno facciale o semimaschera con filtro idoneo. Guanti idonei. Occhiali di sicurezza a mascherina oppure visiera nel caso si impieghi la semimaschera. Eventuale tuta idonea.
ALTRI LIQUIDI PERICOLOSI E NON: AMMONIACA, CARBOIDRAZINA, SODIO IPOCLORITO (soluzione 1%), SODIO IPOCLORITO (soluzione >10%).	Isolare l'area e vietare l'accesso alla stessa al personale non interessato all'intervento e/o non munito di DPI. Avvisare la Direzione. Indossare i DPI idonei allo scopo. Delimitare e assorbire lo sversamento con sistemi appositi. Se la sostanza è comburente, non utilizzare segatura, stracci o altri materiali combustibili; nel caso di sversamento d'ipoclorito impedire il contatto con acidi. Evitare che il liquido sversato raggiunga tombini appartenenti a sistemi fognari non idonei, canalette o superfici non impermeabilizzate. Se sono state coinvolte apparecchiature elettriche togliere tensione. Smaltire in modo prescritto il materiale inquinato e i DPI monouso utilizzati. Lavarsi accuratamente.	Tuta completa impermeabile (se necessaria). Sovrascarpe monouso o stivali. Guanti idonei, meglio in gomma. Maschere pieno facciale o semimaschera con filtro idoneo. Occhiali di sicurezza a mascherina oppure visiera nel caso s'impieghi la semimaschera.

Rev. 1 del 30/11/06	Redatto : G. Orlando	Controllato : P. Volpes	Approvato : S. Casula	Pagina 8 di 8
------------------------	-------------------------	----------------------------	--------------------------	---------------